

## Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . 11  
 id. trimestre . . . 6  
 id. mese . . . 2  
 Estero anno . . . L. 52  
 id. semestre . . . 27  
 id. trimestre . . . 15  
 id. mese . . . 5

Le associazioni non disdette si  
 rinnovano automaticamente.  
 Una copia in tutto il regno  
 è gratuita.

I manoscritti non si restitui-  
 scono. Lettere pieghie non  
 accettate si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga es. 80 — In  
 terza pagina sopra la firma (ne-  
 crosologie — comunicati — dichia-  
 razioni — ringraziamenti) cent. 40  
 sopra la firma del gerente cent. 20  
 su quarta pagina es. 20  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di R. e A. a pa-  
 gina per l'Italia e per l'Estero  
 si ricevono esclusivamente al-  
 l'Ufficio Annunzi del CITTA-  
 DINO ITALIANO via della Po-  
 sta 16 Udine.

## La stampa e i doveri dei cattolici

Le LL. Ecc.ze i Vescovi del Belgio hanno recentemente indirizzata ai fedeli loro una lettera collettiva sui pericoli e i danni che arrecano le cattive letture:

«L'esperienza, dicono, di tutti i tempi ha dimostrato i pericoli e i danni dei cattivi libri. I fasti della Chiesa ci presentano gli esempi i più deplorabili, non solo della caduta di illustri dottori, che cattive letture hanno perduti, ma anche della seduzione che esse hanno esercitato su popoli interi.

«Possiam dunque noi non tremare per i principii religiosi delle nostre care pecorelle, quando noi consideriamo che in questa folla innumerevole di produzioni letterarie sparse dalla stampa belga sotto tutte le forme: giornali, romanzi, riviste, musei, magazzini, memorie, viaggi, gli uni attaccano tutto ciò che è di fede cattolica, mentre gli altri vanno a scalfare le basi stesse di qualsiasi società, la spiritualità e l'immortalità dell'anima, il dogma della Provvidenza, e persino la Divinità ed essi trasformano in un ente mostruoso.

«Come mai la massa dei lettori, la quale si compone sempre di persone poco istruite nella religione, saprà essa scervere i sofismi dell'empietà abilmente introdotti in un intrigo, in un dialogo, in un'avventura romanzesca o in una corrispondenza, e presentati con una conditura obbligata di sarcasmo, e allora perfino di zelo ipocrita per la religione? Come mai saprà essa raccapezzarsi in mezzo alle mille declamazioni contro la Santa Sede, le incessanti accuse di ambizione, di avarizia, di ignoranza, gettate contro il clero, le prodigiose esagerazioni di tutto ciò che è da loro detto abuso delle cose sante, i travisamenti della storia e le calunnie e le menzogne di cui rigurgitano queste opere? No, la folla dei lettori non vi si raccapezzerà. Cattolica e attaccata alla sua fede al cominciare queste letture, essa non le avrà ancora finite che già essa ripeterà macchinamente gli errori e i pregiudizi di cui si sarà imbevuta. Questi deplorevoli effetti si vedono tutti i giorni: dovunque, dove arrivano i cattivi libri, la fede illanguidisce e si spegne nei cuori.

«Che sarà poi dei costumi? Gran Dio! quale spaventosa scuola di immoralità dà una stampa criminosa eretta nel seno stesso della nostra patria!

«Era riservato agli scrittori del diciannovesimo secolo non solo di disconoscere la

virtù, ma di negarla, ma di bestemmiarla, ma di impiegare tutto che possiedono di ingegno e di talento per stradicarla dal cuore degli uomini. Nel loro odio contro la religione, contro la virtù, contro la società, si crederebbe essere in loro l'infernale missione di famigliarizzare tutta la generazione attuale coi crimini i più mostruosi e, lo diremo, di educarla a stimare, ammirare gli avvelenatori, gli assassini, i più abominevoli scellerati, trasformandoli in anime forti, in caratteri generosi.

«Che non si dica che l'eccesso del male ne diviene il rimedio, che gli occhi si aprono quando si è agli orli dell'abisso, che da sé si è scavato, e che, dando addietro per lo spavento, si rientra con un passo più fermo nella via della verità. Questo potrà essere vero per un ben piccolissimo numero di uomini sensati, cui l'attrattiva avesse per momento forviati, e presso i quali la riflessione opera questo consolante ritorno. Ma e la gioventù? E la famiglia? Il popolo? Non ci illudiamo: no: questi non hanno il senso retto, il tatto abbastanza delicato, per trovare il segreto di disgustarsi un cattivo libro, e poi non perdiamo di vista ciò che dice la Scrittura: «I sensi dell'uomo e i desideri del suo cuore sono corrotti dal male dall'adolescenza sua.»

«Vedete il terribile cambiamento che è avvenuto in questo giovinetto, in questa giovinetta, in questo padre, in questa madre di famiglia, già modelli di pietà di virtù, e per opera della cattiva lettura! E se la corruzione degli scritti viziosi si allarga alle basse classi? Quando si sarà ispirato nel popolo l'amore del lusso, la sete dell'oro, e che lo si sarà addestrato a disprezzare Dio, le ricompense del cielo, i castighi eterni; quando egli avrà perduto ogni rispetto all'autorità, oh! allora si sarà, senza dubbio alcuna, plasmata una razza novella, ma sarà una razza sfrenata, che solo dalla violenza potrà essere dominata.

«Pensiamo a quello che i cattivi libri hanno fatto nel secolo scorso in Francia, e non dimentichiamo che sempre le stesse cause producono gli stessi effetti.

«Considerando il male prodotto dai cattivi libri, noi abbiamo, nel nome di Dio e di nostro Signor G. C., in nome della Chiesa Cattolica Madre nostra, in nome di tutti gli amici della vera Religione, in nome della pubblica moralità, in nome di tutte le famiglie cristiane e a scarico della nostra carica pastorale, protestato con tutte le nostre forze contro tale e tanta ingiuria.

«In seguito a che, in virtù dell'autorità che noi abbiamo da Dio, e che non ci fu data invano:

I. Noi rinnoviamo, per quanto sta da noi, le proibizioni fatte dalla Chiesa, sotto pena di peccato mortale, di stampare, vendere, portare in giro, distribuire, donare tutti i libri, giornali, riviste, fogli periodici, contrarii alla fede o ai costumi.

II. Noi rinnoviamo egualmente la proibizione fatta a tutti i figli della Chiesa di comperare le dette opere, di accettarle, leggerle, conservarle, propagarle, consigliarle.

III. In effetto di queste proibizioni noi ricordiamo ai padri, alle madri, ai padroni e alle padrone, l'obbligazione grave di vigilare colla più grande cura a che questi libri non siano introdotti nelle loro case.

IV. Quando, nell'interesse della scienza, o per il compimento dei doveri di una professione, d'uno stato onesto, i fedeli credono necessario di leggere o di consultare sia un libro, sia un giornale, o qualche altra pubblicazione periodica, utile in parte a coloro che coltivano quella scienza o esercitano quello stato, quella professione, ma in parte dannoso ai principii religiosi o ai costumi, essi dovranno indirizzarsi ai loro Curati o ai loro Confessori al fine di ottenere per loro mezzo il permesso richiesto.

«Questo permesso non può accordarsi se non a persone gravi, ferme nella fede, e giustamente allo scopo di infiammare le malvagie passioni.

«Coloro che avranno ottenuto questo permesso dovranno sempre prendere le necessarie precauzioni perché non ne venga alcun danno né a loro né alle persone di loro casa.

V. Noi ingiungiamo ai R. R. Curati ed altri aventi cura d'anime di esercitare sul loro gregge la più alta vigilanza in questa materia di libri cattivi.

«Padri e madri, noi ve ne ne suppliamo in nome di ciò che a voi è caro, ascoltate la nostra voce, secondate i nostri sforzi. Nessuno è più di voi interessato ad allontanare dai vostri figli la minaccia del pericolo. Volete voi conservare in loro il tesoro della innocenza, che è come la sanità delle loro giovani anime al tempo stesso che la vostra gloria e la vostra gioia? Preservateli dal veleno dei cattivi libri. Volete voi garantire i loro cuori, si teneri ancora, contro l'impuro soffio delle passioni che ne offuscherebbe la purità; volete voi metterli al coperto da quei vergognosi travisamenti che si traggono dietro il disonore, la rovina, la disperazione? Fate uso di tutta la vostra autorità per istornarli dalle letture dei cattivi libri. E voi, genitori sfortunati che gemete di già

su di una figlia teneramente amata, su di un figlio tanto caro nel quale mettevate le vostre più belle speranze, e dei quali le cattive letture, hanno forse, a vostra insaputa, compromesso l'onore, la fede, i costumi; ah! riconoscete in oggi la fonte di questa crudele disgrazia; applicatevi ad arrestare le rovine, e sbandite per sempre dalle vostre case i libri cattivi. O voi tutti, padri, madri, cristiani, che avete a cuore la felicità dei vostri figli e la vostra propria salute, guardatevi, guardatevi d'or innanzi che queste funeste letture non vi rapiscano tutte le consolazioni del focolare domestico, non avvelenino la vostra vita, non macchino la vostra coscienza e non vi carichino di una responsabilità terribile al Tribunale del Giudice Supremo.»

## La conferenza di D. Albertario contro il progetto Bonacci

Dalla bellissima conferenza pronunciata ieri l'altro a Milano in una solenne riunione di Cattolici dal valente pubblicista Don Davide Albertario, stralciamo il brano seguente:

«Ad ogni modo, non presumiamo di noi: opponiamo al male che ci minaccia, protestiamo; sarà vana la protesta? Essa rimarrà come seme e il seme germoglierà. Se la setta liberale si proclama eterna, è da dirsi che non tien conto delle vicende che subiscono le cose umane. Conserviamo il fuoco sacro; divamperà; Dio è con noi.

«Coi laici avremo, esempio di coraggio e augurio di vittoria, il Clero nostro. I liberali, Don Rodrigo, insidiano al matrimonio di Lucia con Renzo; hanno delle pretese questi tirannelli banchettanti nei loro castelli costrutti coi voti mercati dal popolo elettore e fanno intimare a Don Abbondio di guardarsi bene dallo sposare i due promessi: multe, carcere, una palla di moschetto nella schiena. I bravi della magistratura hanno già dichiarato nei loro discorsi che sono pronti agli assalti. Ma, o signori, i nostri Parroci non sono Don Abbondio; essi faranno il loro dovere; la peste, sotto qualsiasi forma, viene poi a compiere il dramma della vita sociale, Don Rodrigo muore e Lucia sposa il suo Renzo e il prete torna e sta; saranno spuntate ortiche nel suo giardino, ma sta.»

## Di chi la colpa?

Il Secolo di Milano facendo il resoconto d'un processo che si sta svolgendo attualmente a Vienna esce in questa osservazione.

chiaramente dalle sopracciglia aggrottate e dalla sua irrequietezza.

Il testimone prestò giuramento.

— Orcourt deve ritenere Hildreth colpevole del delitto, od almeno dev'essere nel suo intento di farlo credere — così pensava Byrd. Egli aveva sorpreso uno sguardo di Orcourt diretto a Miss Dare, ed in quello sguardo aveva creduto di intravedere la punta acuminata del sarcasmo. Ciò bastava per richiamare tutta l'attenzione del detective.

Ma quando Orcourt si volse al testimone per interrogarlo, il suo occhio era ritornato calmo e tranquillo, non mostrando alcun segno di animosità o di altri sentimenti contrarii. Le sue domande erano fatte in modo molto rispettoso e miravano, evidentemente, a chiarire fatti, la cui affermazione doveva tornare utile al testimone medesimo. Si trattava di stabilire la sua presenza in casa della vedova Clemmens nella mattina in cui ella era stata assassinata, e pochi minuti prima di mezzogiorno. L'avvocato Orcourt non si occupò di stabilire il minuto preciso in cui il teste si era licenziato dalla vedova; ma seppe opportunamente

di Hildreth, per dimostrare che la visita doveva essere terminata prima che il mendicante fosse apparso davanti all'uscio di cucina.

Fissato questo fatto nella mente dei giuri, l'avvocato Orcourt, con ammirabile abilità, ristette da ogni ulteriore interrogazione, e mise il testimone nelle mani del procuratore.

Ferris comprese perfettamente la tattica del suo avversario, ma non seppe opporre eguale valentia nelle interrogazioni che rivolse al testimone. Il risultato riuscì quindi favorevole alla difesa. Una volta che fosse ammessa la incolpabilità dell'accusato, la posizione di Hildreth diventava delle più pericolose.

Il procuratore tuttavia prendeva ogni cura per non eccedere nelle interrogazioni e non pressare di troppo il testimone. L'accusato, infatti, non era Hildreth: era Craik Mausel: stringere troppo colle domande il primo, poteva distrarre l'attenzione dei giuri dal secondo che si trattava veramente di giudicare.

Terminato l'esame del testimone, l'avvocato Orcourt si occupò di determinare il momento in cui Hildreth doveva essere entrato

nella casa della vedova. E per fissare quel momento, Orcourt seguì la stessa via già seguita nell'inchiesta del coroner. E così fu stabilito, in modo convincentissimo per tutti, che la visita di Hildreth dovesse essere cominciata a mezzogiorno meno un quarto.

Concedendo che la visita avesse durato il minor tempo possibile, ne veniva di conseguenza che la vedova Clemmens doveva essere ancora in vita, al più tardi, dieci minuti avanti mezzogiorno.

Cò premesso, l'avvocato Orcourt passò a fissare il momento in cui l'imputato era giunto alla stazione di Monteith. E poiché risultava già provato che egli era giunto colà in tempo per prendere il treno di Buffalo, rimaneva a stabilire soltanto a quale ora quel treno era partito dalla stazione di Monteith, fosse o non fosse partito in orario.

E fatte le necessarie ricerche presso gli uffici ferroviari, si era potuto accertare che il treno era partito precisamente ad un'ora e venti minuti essendosi mosso in perfetto orario, come aveva assicurato il capo di quella stazione, chiamato a deporre dinanzi ai giuri.

(Continua.)

## PROCESSO CURIOSO

L'aspetto del giovane era molto mutato dal giorno che aveva fatto la sua comparsa all'inchiesta del coroner. Era pallido e molto dimagrito.

Naturalmente l'attenzione e la curiosità del pubblico si volsero subito su di lui. Ognuno comprendeva che Gouverneur Hildreth doveva essere il testimone più importante della difesa. Byrd, che come gli altri, e più degli altri, era rimasto colpito da quell'improvviso cambiamento nell'ordine del processo, non poté a meno di tributare, in cuor suo, all'avvocato Orcourt la più calda ammirazione. Per lui era quello un colpo veramente da maestro: il confronto che stava per essere aperto fra l'accusato e quel testimone doveva necessariamente condurre a risultati della massima importanza.

Anche Ferris doveva sentire tutta la portata di quel confronto; lo si comprendeva



«Folla enorme davanti all'albergo; guardie in abbondanza per la repressione della curiosità. In tutti i paesi, c'è pur sempre lo stesso spettacolo. La folla gode nel provare un'emozione dolorosa. Così accade a delle signore di uscire di teatro dopo aver pianto amaramente tutta la sera, dicendo: «Come mi sono divertita!» oppure di abbandonare la Sala delle Assise dopo una condanna a morte, dicendo: «E' stato un bel processo!»

Verissimo tutto questo, anzi tristamente vero, ma di chi la colpa? — Di quei giornali che come il *Secolo* di Milano, alimentano di continuo, con i resoconti di processi immorali, la più malsana curiosità.

## FALSTAFF E VERDI

Il grande maestro Verdi si è recato di questi giorni a Milano per assistere alle prove dell'ultima sua opera *Falstaff*.

Sentite come un giornale di Milano parla delle abitudini del grande Maestro.

«Nel suo appartamento dell'*Hôtel Milan* l'illustre maestro si trova come in una specie di castello bastionato. Tranne Ricordi, il maestro Mascheroni, Arrigo Boito qualche volta, e gli artisti a turno, si può proprio giurare che nessuno lo avvicina. Alle lettere che gli pervengono — e sono meno di quanto si potrebbe credere — egli fa costantemente rispondere a mezzo del signor Ricordi, purché non si tratti di cose di famiglia.

Le abitudini di Verdi sono molto parsimoniose e l'isolamento è per lui non solo un bisogno del momento, ma un istinto.

Al mattino, costantemente, quando non fa cattivo tempo, egli esce, poco dopo le 9 recandosi ai vicini giardini pubblici per una passeggiata. Fu visto anche solo. Se è accompagnato, parla assai poco ed è concentrato come parlasse con se stesso, ma per vecchia abitudine più che per attuali preoccupazioni. Va a testa alta e dimostra, a guardarlo e nell'incedere, poco più di 50 anni ben portati.

E' di poche parole ed assai meno complimenti; il suo tratto è piuttosto ruvido, ma senza ostentazione. Quel che egli adesso non vuole, è che si sappia qualche cosa circa il *Falstaff*.

Furono prese perciò delle disposizioni straordinarie.

Si fecero litografare parecchie copie del libretto ad uso dei singoli artisti (16 in tutto) che eseguiranno l'opera; ma costoro ebbero moniti severissimi di non lasciarsi vedere a chiacchieria.

Questi libretti furono loro consegnati alla vigilia, si può dire, della prova e furono ritirati non appena la parte fu imparata. Ora, fra gli artisti, uno solo ne possiede copia (crediamo sia il basso Arimondi o il tenore Garbin) perché la parte non l'ha ancora sufficientemente imparata.

Il libretto si stampa nella tipografia dello stabilimento Ricordi, posto in viale di Porta Vittoria.

Va notato che i tipografi ad essa addetti son già per vecchia consuetudine, come isolati, formando una corporazione a sé. Orbene: per la tema che taluno di essi porti fuori delle bozze, all'ora dell'uscita subiscono una vera perquisizione, come le lavoranti sigarale.

Verdi a sua volta, non vuol essere visto di più del suo *Falstaff*. Tranne la passeggiata mattutina — che quasi scommetteremo verrà mutata o sospesa ora che fu scoperta — non esce mai a piedi in città. Per recarsi dal *Milan* alla *Scala* — e si tratta di un tragitto brevissimo — egli si serve di un brougham del quale tiene costantemente calate le verdi tendine.

Di solito è accompagnato, e di solito questo tragitto avviene verso le ore 12 1/2, l'ora delle prove. Egli si fa condurre all'ingresso della *Scala* posto in via Fio-drammatici.

Gli artisti sanno già, come per una specie di convenzione, di non doverlo riconoscere e quindi neppure lo salutano; che se poi qualche estraneo lo saluta, anziché un ricambio, si ha una occhiata di traverso tra il sorpreso ed il risentito.

Le prove alla *Scala* procedono bene; ma il Verdi è severissimo ed esigentissimo. — Sappiamo questo solo finora: che la *Stelle* in seguito all'esito poco fortunato del *Rigoletto*, verrà sostituita colla signora Emilia Corsi.

Se non fosse assolutamente vero, come quel giornale assicura, parrebbe una favola.

A proposito, sempre da quel giornale

rileviamo che vi sono ancora tre palchi disponibili per la prima rappresentazione; e cioè il numero 14 della prima fila per la miseria di L. 1650, il n. 6 della stessa fila per L. 1350 ed il numero 7 di quarta fila per sole 750 lire; le poltrone costeranno 200 lire.

## ITALIA

**Aosta — La cucina elettrica.** — L'altra sera, nel Politeama Bieler, il professore F. Farinet, direttore della Società d'illuminazione elettrica, fece un interessante esperimento di cucina elettrica.

Una elegante pentola in nickel, all'uopo preparata, fu messa in derivazione sul circuito delle lampade illuminanti il teatro. Sebbene il circuito fosse già molto carico, l'inserzione della lampada non diede luogo ad abbassamento apprezzabile di luce.

In meno di dodici minuti la corrente mise in ebollizione tumultuosa due litri d'eccellente punch, che tutti vollero assaggiare, per essere i primi in Italia a far uso di tale bevanda elettrica. Sebbene la cosa non sia nuova in teoria, credo sia la prima volta che in Italia si fanno esperimenti pubblici e pratici di tal genere. Del resto il prof. Farinet fa ora usualmente impiego della corrente elettrica per la sua cucina, con notevole economia e comodità.

Egli è certo che in molti alberghi di montagna e stabilimenti industriali che hanno già impianti elettrici per la loro illuminazione, si troverebbe una economia non disprezzabile a cuocere gli alimenti coll'elettricità.

**Messina — I salvati del vapore «Algérie».** — Giunge notizia che altri sette dell'equipaggio del piroscafo, *Algérie* affondato in seguito alla collisione col *San Marco*, furono raccolti salvi nelle acque di Sicilia. In tutto, i salvi son sedici. Mancano notizie dei rimanenti tredici, fra cui il capitano. Si credeva siano periti tutti nella fatale catastrofe.

Il console francese ha espresso vivi ringraziamenti alla Capitaneria del porto, a tutte le autorità ed al sindaco per i validi soccorsi prestati ai naufraghi dell'*Algérie*.

**Palermo — Un ex deputato arrestato per aver fatto il manufatto di briganti.** — Il barone Giacoma da Misirretta ex deputato, trovandosi essere addetto nel Politeama Garibaldi, veniva arrestato d'ordine dell'autorità giudiziaria, di tuo rapporto dell'arma dei carabinieri, che lo accusa di manufatto verso la banda di briganti che sequestrò il barone Spitalieri l'estate scorsa nella provincia di Catania.

Il barone Giacoma venne già tradotto alle carceri giudiziarie di Termini Imerese.

La notizia ha prodotta impressione grandissima, l'arrestato essendo tra i *venerandi* di Palermo, ove viveva irammezzo l'aristocrazia.

Il Giacoma rappresentò il Collegio di Messina, dopo le elezioni del 1886. Durante la legislatura dovette dimettersi per gravissimi debiti, e fu sostituito dal Fiorella, che apparteneva alla Sinistra.

## ESTERO

**Austria-Ungheria — Uno spazzaturato che trova un anello ed una sorella.** — Scrivono da Vienna alla *Piemontese*: una storia curiosa. Una ricca signora aveva perduto un anello al quale eran legati molti cari ricordi. Affisse dei manifesti promettendo una mancia a chi lo avesse trovato. Dopo due giorni le si presentò un uomo in cenci, barbuto, indecente, uno di quelli infelici naufraghi della vita che il Municipio impiega nella spazzatura della neve.

Quell'uomo nel porgergli l'anello alla signora la guardò bene negli occhi si mise a tremare, poi, rompendo il silenzio, sciamò: «Anna! non mi riconosci?» La signora, stupita, guardò l'uomo e lo riconobbe; era suo fratello da molto tempo perduto di vista.

L'infelice appartiene ad una delle prime famiglie di Francia; aveva sposata una donna di mal'affare che lo trasse alla rovina. Disperato s'era dato all'alcolismo e così era sceso fin all'ultimo grado sociale. Ora che ha ritrovata, così impensatamente, la sorella che è in buona posizione, potrà smettere di fare lo spazzaturato e cercarsi impiego migliore.

**Baviera — Il parroco Kneipp alla Corte di Monaco.** — Il parroco Kneipp si celebra per il suo metodo della cura dell'acqua, ha creato a Würzburg molte istituzioni caritatevoli per orfani ed altri miserabili. Ora egli desiderava di abboccarsi col principe reggente di Baviera Luitpoldo, affine di ottenere l'aiuto sua protezione per le opere di carità. Il principe diede ascolto alla domanda del sacerdote, e mediante telegramfo lo chiamò a Monaco all'audienza. Tutta la famiglia reale era desiderosa di conoscere il famoso e benemerito parroco. Così avvenne che Kneipp fu invitato a pranzo dal principe reggente, al quale pranzo prese parte anche la duchessa di Modena, sorella del principe.

**Svizzera — Pel traforo del Sempione.** — L'ingegnere Chappuis ha tenuto ieri, 17 corr., in una riunione di baucheri ginevrini, una conferenza sul nuovo progetto per traforo del Sempione, con ferrovia a cremagliere e trazione elettrica. Costerebbe quaranta milioni.

Fu accolto con grande favore. Si dice che i bauchieri di Ginevra vi prenderanno buona parte.

**Spagna — Municipio arrestato.** — I componenti il Consiglio comunale di Guadachortuna — provincia di Granada — sono stati arrestati in massa, per mandato di cattura spiccato contro di loro dal giudice d'istruzione di Granada.

Tale arresto — compiuto mentre quegli egregi padri coscritti erano riuniti in seduta privata — si deve alle risultanze emerse da un'inchiesta ordinata dal Governo, circa l'amministrazione municipale della suaccennata città.

## CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 17 gennaio 1893.

Son proprio tempi orribili. In questi giorni abbiamo avuto un freddo che pochi ricordano l'eguale; figuratevi che il termometro ufficiale (dirò così) segnava nientemeno che 16 centigradi sotto zero. Ma devo avvertire che questo sta in una delle posizioni le più esposte di Cividale, nel Collegio Nazionale al vento di settentrione ed esposto alla *borra* la più impetuosa. Oltre a ciò misuratori del freddo cividalese li abbiamo nel Natissone totalmente agghiacciato, nella fontana coi suoi enormi goccioloni, nelle case ove si gela l'acqua nei secchi ecc. Oggi però va mitigandosi e si spera che si converterà lo scirocco, del quale veramente abbiamo bisogno.

E' tanto tempo che non piove e l'acqua scarseggia dappertutto.

I nostri ragazzi con pattini o senza si divertono nel fiamme e negli sciaguri a sdrucciolare, ma a qualcuno il divertimento costa caro.

Uno prese una forte contusione alla testa, un'altro si slogò un piede, un terzo si ammaccò le ossa. Lasciate certi divertimenti ai nordici; noi siamo italiani ed una buona camminata, la quale non presenta pericoli, ci mette subito in movimento il sangue e scaccia il freddo.

\*\*\*

Per troppo anche noi oggi abbiamo avuto una morte repentina in chiesa nel vecchio più che ottuagenario Antonio Serafini, orologiaio, e che mi si dice compisse i suoi 84 e celebrasse il giorno onomastico.

Si racconta che la mattina, si cibò del pane degli Angeli in ringraziamento a Dio di quella tarda età, ed assisteva poscia alla messa conventuale nel Duomo circa le undici. Quivi d'un tratto stramazza per terra; accorsero altri divoti, e Mons. Custode, ma non arrivarono che a somministrargli l'ultimo Sacramento e constatarne la morte. Venne trasportato nella cappella mortuaria del cimitero.

Pace all'anima del povero *sior Toni orologiaio* per antonomasia, conosciuto.

\*\*\*

Il nostro Comitato parrocchiale ha l'ottimo pensiero di celebrare il fanto 50 anno dell'episcopato del nostro SS. Padre Leone XIII con partecipare spiritualmente al pellegrinaggio italiano e portarsi, possibilmente, nel giorno stabilito, o, se le intemperie della stagione proprio non consentiranno, in altro giorno opportuno, al Santuario della Madonna del Monte ed ivi pregare per il Papa, per la Patria e per la nostra Città.

L'idea è bellissima, e faccio voti che riesca a concretarsi e che risulti una manifestazione solenne dell'attaccamento di noi figli al comun Padre spirituale visibile, di noi Cividalesi al Papa vero nocchiero delle nostre anime in questo tempestosissimo mare sconvolto dalla massoneria e dell'ebbreismo dominante e reso più pericoloso dall'indifferenzismo che cospira contro il bene. Oh ben venga questa filare dimostrazione! la Vergine gloriosa guardi benigna le intenzioni del Comitato ed esaudisca fin d'ora le aspirazioni che lassù lo guida: lunghi anni a Leone XIII e migliori tempi per lui e per la grande e piccola nostra patria.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 GENNAIO 1893 —  
*Udine-Riva Castello-Alzetta sul mare m. 150 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant. Termometro —1.2  
Min. Ap. notte —3.6  
Barometro 754.5  
Stato atmosferico — *Sereno*  
Vento — *Bora*  
Pressione — *Stazionario*

*Jeri* — Vario coperto  
Temperatura: Massima 2.8 Minima —4.2  
Media —0.58 Acqua caduta  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore di Roma 7.34 Leva ore 9.15 m  
Passa al meridiano » 12.13 Tramonta 7.23 p  
Tramonta » 4.42 Età giorni 2.4  
Fenomeni

### Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Antonio Bazzara parr. di Vendoglio L. 2 — M. R. D. Gio. Batta De Colle capp. di Muris L. 2 — M. R. D. Cesare Mander capp. di Lauza'co L. 2 — M. R. D. Antonio Romanelli di Ronchis di Latisana L. 2 — Ill.mo Monsignor Agostino Candolini pievano L. 5 — M. R. D. Badina Lorenzo L. 1.

### Fiera di S. Antonio

Giorno 18. Fu noto in questo giorno qualche risveglio in confronto dei giorni 16 e 17. Le contrattazioni seguirono in quantità, con qualche sostenutezza nei prezzi. Quasi tutte le domande erano rivolte per la roba scelta.

Come il solito gli acquisti in buoi e vacche si fecero fra provinciali, quelli in vitelli la maggior parte furono fatti dai toscani.

In complesso si ebbero 649 capi boi così divisi: Buoi 191, vacche 308, vitelli sopra l'anno 40, sotto l'anno 110.

Andarono venduti circa 13 paia di buoi, 100 vacche, 10 vitelli sopra l'anno, 70 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi:  
Buoi al paio L. 790, 815, 830, 860, uno a L. 350 e un altro 445, un paio che pesavano 16 quintali si pagarono L. 900. Vacche nostrane a L. 145, 165, 175, 200, 280; slave a L. 83, 90, 100, 175, 220. Vitelli sopra l'anno a L. 175, 183, 193, 210, sotto l'anno a L. 87, 93, 110, 114, 129, 135, 175.

Cavalli 29 e 3 asini. Da quanto fu rilevato non si fece alcun affare.

### Banca Cooperativa Udinese

In seguito a gravi irregolarità riscontrate in questi giorni alla Banca Cooperativa Udinese, ieri grande panico fra gli azionisti e i depositanti, i quali si spingevano ed urtavano per trovarsi pronti agli sportelli. Per non accrescere il panico tutta la stampa cittadina d'accordo tacque, e tanto più perché era a cognizione di un bell'atto compiuto tosto dal cav. Elio Morpurgo, il quale come Presidente di quella banca, ad evitare crisi, aveva tosto messo a disposizione una ingente somma del suo.

Oggi ci arriva il seguente

### COMUNICATO

Si rende noto che la Cassa di Risparmio in Udine, la Banca di Udine, la Banca Popolare Friulana ed il sig. Elio cav. Morpurgo si sono posti d'accordo per rilevare l'intero portafoglio della Banca Cooperativa Udinese, mettendola a disposizione della stessa Banca Cooperativa Udinese l'importo di L. 1,500,000 sufficiente a saziare tutte le somme depositate a Risparmio ed a Conto Corrente.

Udine 19 gennaio 1893.

Io Bonini Aristide Direttore della Cassa di Risparmio.  
Io Merzagora Giovanni Direttore della Banca di Udine.  
Io Locatelli Omero Direttore della Banca Popolare Friulana.  
Io Morpurgo Elio.

### L'alluminio

E' questo il tema scelto dal cav. prof. Giovanni Nalino, per la conferenza che terrà questa sera alle 8 nell'aula magna del R. Istituto tecnico.

### Chiamata alle armi

La chiamata alle armi della prima categoria 1872 si farà in due volte. Dai distretti le reclute partiranno il 28 febbraio e il 9 marzo.

Dieci giorni prima dovranno presentarsi ai distretti.

### Piccola posta

Biccinico — Ricevuto C. V. n. 417,824 per L. 20.

### I progressi della fillossera in Italia

Ecco le cifre allarmanti di una progressione spaventosa che deve impensierire i viticoltori.

|      | Ettari | 24 58      |
|------|--------|------------|
| 1879 | »      | 36,13      |
| 1880 | »      | 56,71      |
| 1881 | »      | 101,84     |
| 1882 | »      | 386,33     |
| 1883 | »      | 2,956.39   |
| 1884 | »      | 3,174.39   |
| 1885 | »      | 4,536.14   |
| 1886 | »      | 8,456.15   |
| 1887 | »      | 33,374.71  |
| 1888 | »      | 75,612.54  |
| 1889 | »      | 109,426.78 |

### Un'aggressione?

Certo Mullig di Vernasso (San Pietro) narra di essere stato derubato per via, rincasando, fra Sanguarzo e il Ponte di San Quirino da tre individui che non conosce.

L'autorità di P. S. sta praticando le opportune indagini.

### Portamonete smarrito

Una povera domestica ieri verso le 11 nelle vicinanze della Chiesa di S. Giorgio smarri un portamonete con 16 lire e centesimi.

Rivolgasi all'ufficio di P. S. chi l'avesse rinvenuto.

### Arresti

Furono arrestati a Sesto al Reghena (Cordovado), Carsin Pietro ed il di lui figlio Antonio per falso in cambiale.

### In contravvenzione

Noacco Nicolò d'anni 40, contadino, fu ieri sera dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza.

### Principio d'incendio

Verso l'1 ant. di oggi si manifestò un principio d'incendio al camino dell'albergo «Al Telegrafo». Accorsi i pompieri e le guardie di città, il fuoco fu tosto domato con lieve danno.



### Giovanni Bertoli in Udine

da parecchi anni intagliatore ed indoratore in via Poscolle N. 35, ha l'onore di render noto in ispezialità ai R.mi Parrochi e Cappellani, e rispettabili Fabbricieri, che esso assume lavori di composizione, riparazioni e restauri, in oggetti di qualsiasi stile per arredi di chiesa, stendardi, espositori, candelabri, ceroforari, reliquiari, pagli per altare, pulpiti, cornici, ecc. ecc. garantendo eleganza, precisione e solidità.

I suoi lavori in parrocchia e fuori gli danno fiducia di ottenere sempre più il favore dei Sigr. committenti pregiandosi di ognora corrispondere con piena loro soddisfazione sia nell'esecuzione, sia nei prezzi limitatissimi.

### Don LORENZO PLACEREANI

il degnissimo Parroco di Castions di Strada è morto!..

E' morto quel sacerdote zelante, infaticabile che tanto bene ha fatto al nostro paese.

E' morto quel raro ingegno, onore della nostra Arcidiocesi.

E' indescrivibile l'impressione fatta dall'improvvisa sua morte avvenuta dopo soli quattro giorni di malattia.

Io stesso, in preda alla costernazione, mi sento tremare il polso nello scrivere questo doloroso annunzio.

Preghiamo pace al carissimo estinto.

L'anima sua benedetta spirava munita dei conforti religiosi, oggi 19 alle ore 11 antimeridiane.

Era nato in Montenars il 6 marzo 1821.

Castions di Strada 19 gennaio 1893.

C.

### I grandi freddi nel secolo presente

Le grandi nevicate di questi ultimi giorni richiamano alla memoria altre nevicate copiosissime che si ebbero nel nostro secolo.

Per esempio un inverno nevoso e freddissimo fu quello del 1850.

Nelle regioni delle Alpi specialmente e nella Grecia la neve raggiunse altezze straordinarie. In quell'anno nevicò abbondantemente anche a Napoli, in Corsica e a Costantinopoli.

Nel 1743, a Bruxelles dal 16 al 17 febbraio, cadde la neve più densa fino allora misurata. L'acqua raccolta in 24 ore fu di 18 millimetri.

Nel gennaio del 1870 la neve raggiunse nei Pirenei Orientali l'altezza di un metro e poscia di un metro e sessanta centimetri.

Così nell'inverno del 1829 1830 in Svizzera a Yverdon, il primo febbraio con un freddo di venti gradi sotto zero, cadde la vera neve detta neve polare.

Nei paesi boreali in Siberia specialmente le tempeste di neve sono ancora più spaventose e funeste della stessa intensità del freddo.

Humboldt ha descritto magistralmente quelle spaventose buiere.

Nel 1824 tutti gli armenti della intera orda dei Korghis, fra l'estremità dell'Ural ed il Volga, furono scacciati da un uragano di neve fino a Saratow e in tale occasione perirono 280,500 cavalli, 30,400 buoi, 10,000 cammelli e più di un milione di pecore.

A Sak Hamondi, in Algeria, l'8 gennaio 1848 un convoglio fu sorpreso da una così violenta tempesta di neve, che 14 uomini perirono.

Anche l'inverno del 1870-71 ha lasciato lugubri memorie, specialmente nella Francia desolata dalla guerra. Quanti soldati in fazione agli avamposti non morirono qui l'anno letteralmente gelati!

### « In Tribunale »

Udienza del 19 gennaio 1893.

Zilio Massimiliano da Corno, imputato di furto, fu condannato alla reclusione per mesi quattro e nelle spese.

Qualizza Michele di S. Pietro, imputato di diffamazione; in appello, in riforma della sentenza fu condannato alla multa di L. 20.

### Diario Sacro

Sabato 21 gennaio — s. Agnese v. m.

### ULTIME NOTIZIE

#### In Vaticano

Nel Concistoro pubblico tanto ieri mattina il Papa ha consegnato i cappelli cardinalizi presenti in Roma.

Indi tenuto il Concistoro segreto ha provveduto a parecchie diocesi italiane ed estere: ha nominato Vescovi titolari e ha annunziato le diocesi che sono state provviste per Breve.

Nel Concistoro pubblico è stata fatta la

terza istanza per la beatificazione del Venerabile Cottolengo, la cui causa sarà regolarmente trattata dalla Congregazione dei Riti.

### I Domenicani ed il Giubileo del Papa

Il Maestro Gen. dei Domenicani P. Froh-wirth, ha inviato a tutti i Conventi dell'Ordine una lettera circolare, invitandoli a raccogliere offerte speciali per l'obolo di S. Pietro in occasione del Giubileo Episcopale di Leone XIII.

### Questione bancaria

L'arresto del direttore e cassiere della Banca Romana

Si passa di sorpresa in sorpresa: ieri la scoperta dell'ammacco di due milioni e mezzo al Banco di Napoli: oggi l'arresto del comm. Bernardo Tanlongo, senatore del regno (ma non ancora convalidato) direttore della Banca Romana, e del barone Cesare Lazzaroni cassiere della stessa Banca. Ecco i particolari del fatto:

Esaurite tutte le pratiche necessarie per la creazione del nuovo Istituto di emissione che assicurasse ai portatori dei biglietti della Banca Romana, e stabilite le condizioni degli azionisti della Banca stessa, i risultati della ispezione governativa alla Banca Romana furono denunciati alla Autorità giudiziaria. Questa fece arrestare ieri mattina il Governatore della Banca Romana, Tanlongo e il cassiere Lazzaroni.

Ieri mattina verso le 7 1/2 antimeridiane, un delegato e parecchi agenti in borghese, si recarono al palazzo Lazzaroni. Presentatisi domandarono del barone comm. Cesare.

Fu risposto che si era da poco tempo levato e che li avrebbe ricevuti subito. Appena il delegato fu alla presenza del Lazzaroni gli comunicò il mandato di cattura.

Il Lazzaroni sollevò delle obiezioni sulla regolarità del mandato, ma naturalmente dovette seguire i funzionari che lo accompagnavano in carrozza chiusa alla sede della Banca Romana.

Contemporaneamente altri agenti, comandati da un delegato, rimanevano a guardia del palazzo Lazzaroni, con l'ordine espresso di impedire che per il momento uscisse od entrasse qualcuno.

Intanto verso le 8 alla Banca Romana era giunto, come il solito, tranquillamente, il comm. Tanlongo, accompagnato alla lontana dagli agenti in borghese, che da più giorni avevano l'incarico di pedinarlo. Nell'ufficio lo stavano attendendo l'ispettore M. ynetti, il delegato Montalto, accompagnati da quattro agenti in borghese. Appena il Tanlongo entrò nella sua stanza, l'ispettore si presentò esibendogli il mandato di cattura. Il commendatore anche in questo estremo frangente conservò il suo solito sangue freddo, e la consueta energia. Egli si mostrò altamente sorpreso dell'arresto, e protestò energicamente dicendo che per la sua qualità di senatore non lo si poteva arrestare senza una speciale autorizzazione della Camera Alta. Ma gli agenti non erano lì per discutere.

L'ispettore disse che ogni questione era fuor di luogo: aveva l'ordine di procedere all'arresto, e doveva, quantunque con rincrescimento, eseguirlo. L'arresto fu fatto con la massima correttezza di forma, permettendo che Tanlongo, redigesse una breve protesta in iscritto. Anche il Lazzaroni, che nel frattempo era stato condotto nella stanza di Tanlongo fece una protesta scritta.

Gli agenti procedettero quindi alla presenza dei due arrestati ad una minuziosa perquisizione tanto nell'ufficio del governatore Tanlongo, come in quello del cassiere. Fu redatto verbale ed apposti i suggelli su tutte le carte sequestrate.

Compiute queste operazioni, i due arrestati furono fatti salire in due vetture chiuse che aspettavano nell'atrio del palazzo e vennero ricondotti ciascuno al rispettivo domicilio. Quivi si procedette ad altre lunghe ed accurate perquisizioni, sequestrando parecchie carte.

Si possono immaginare le scene strazianti delle rispettive famiglie al momento dell'arresto.

Il comm. Tanlongo ha 73 ani. E' alto e grasso. Faceva vita laboriosa; levavasi alla mattina prima dell'alba, e lavorava febbrilmente. Ha molti figli, grande acutezza di mente e molta calma. Sua madre era genovese. Ha quattro figli. Era amicissimo di Carini.

Cesare Lazzaroni ha 60 anni. E' padre dell'avvocato. Fu impiegato all'ufficio di

contabilità dell'artiglieria pontificia. Nel 1874 divenne cassiere della Banca Romana, al posto del fratello.

### La deliberazione degli arresti

Iersera si riunirono Giolitti, Bonacci, il procuratore generale della Cassazione, il presidente della Cassazione per discutere circa la questione costituzionale che potrebbe rivestire l'arresto del Tanlongo che è senatore ed ha giurato, quantunque non fosse ancora convalidato. Ad unanimità si deliberò che l'arresto era perfettamente legale.

L'Opinione dice che Fortis assunse già la difesa di Tanlongo, e presentò al procuratore del Re una protesta contro l'arresto dichiarandolo illegale.

### Le ragioni degli arresti

A quanto pare gli arresti di Tanlongo e di Lazzaroni sarebbero constatati dalla seguente posizione contabile constatata dalla ispezione: Tanlongo risulta debitore verso la Banca Romana per suo conto corrente di 21 milioni, e per il conto corrente degli affari di Borsa per altri tre milioni e mezzo. Il barone Lazzaroni risulta debitore verso la cassa di 19 milioni. Questo debito dei due arrestati, unitamente al debito di un deputato della provincia di Roma per cinque milioni ed 800 mila lire, rappresenterebbe la eccedenza della circolazione in 49 milioni.

Sembra che la ragione giuridica degli arresti sia la circolazione abusiva che si eleva ad una cifra non ancora bene determinata, ma che gira intorno ai 60 milioni. La circolazione fiduciaria è garantita dal governo, ma si sarebbe superata di molto.

### Le minacce di Tanlongo

Tanlongo, direttore della Banca Romana, contro il quale è eccitata l'opinione pubblica, ha dichiarato che se sarà costretto a parlare farà gravi rivelazioni non inferiori a quelle venute fuori per l'affare del Panama.

### L'ammacco di due milioni e mezzo

Ieri mattina fu scarcerato il vice cassiere del Banco di Napoli. A quanto pare è risultato che egli non sapeva niente dell'ammacco, ed agiva in buona fede. Il fratello che è cassiere non fu scarcerato. Egli dichiarò d'aver trovato delle irregolarità di cassa quando assunse l'ufficio. — Disse che il Cucinello faceva affari con privati ma si rifiutò di dichiarare i nomi, dicendo che si trattava di segreti professionali.

### La fusione delle banche

Il Consiglio di reggenza della Banca Romana ha approvato ieri mattina ad unanimità la convenzione firmata ieri l'altro dai suoi rappresentanti per la liquidazione dell'Istituto, da effettuarsi dalla Banca Nazionale. Le basi della convenzione per le Banche sarebbero: La Banca Nazionale assume tutta la circolazione della Banca Romana, liquidata in centotrentaquattro milioni. Lo Stato accorderebbe alla Nazionale il privilegio dell'emissione per venti anni. La tassa di circolazione verrebbe ridotta da 1.44 a lire una. Sarebbe considerata come riserva metallica ai riguardi dei 134 milioni anche la divisa estera. La Banca Nazionale, in corrispettivo dei milioni annui rappresentanti dalla riduzione della tassa e della riserva, riscatterebbe le azioni della Banca Romana al tasso di L. 450, ed accetterebbe come sopra la eccedenza della circolazione.

### Studenti in sciopero

Molti studenti dell'Università di Napoli sono in sciopero per ottenere una sessione straordinaria d'esami.

### Notizie dell'Africa

Telegrafano da Massaua in data di ieri: Notizie pervenute da Adua recano che ras Alula fece atto di sottomissione a ras Mangascià; entrambi sono colà attesi. Si annuncia dell'Aussa che il 10 corrente la carovana di Traversi era già ripartita verso il confine scioano.

### Processo del Panama

Parigi 18 — Processo del Panama — L'avvocato Barbouy comincia la difesa ri-

levando il lato politico del processo. Cerca di dimostrare che l'opera del Panama non fu una impresa di speculazione. Ne fa la storia. Fa grandi elogi a Ferdinando Lesseps che dice uomo convinto della bontà dell'impresa e che aveva in essa piena fede.

Barbouy esamina le funzioni degli amministratori della compagnia e la responsabilità che loro incombeva. Soggiunge che tutto si fece correttamente e lealmente. Respinge a uno ad uno tutti i capi d'accusa contro Carlo di Lesseps concernenti lo sciopero di danaro. — Continuerà martedì. L'udienza è tolta.

### TELEGRAMMI

Costantinopoli 19 — Per decisione del Consiglio superiore di sanità a Costantinopoli i certificati accompagnanti pelli e altri avanzi di animali diretti ai porti di Turchia dovranno essere emanati direttamente dall'autorità sanitaria od altra competente del corpo d'imbarco. In caso contrario si considerano nulli i certificati stessi, e le merci saranno respinte da tutti i porti.

Torino 19 — Stamane la principessa Letizia, il duca d'Aosta, il conte di Torino, ed il duca degli Abruzzi si sono recati a Superga per assistere a una messa di requiem pel principe Amedeo.

Furono deposte sulla tomba corone fra le quali una del re.

### Notizie di Borsa

20 gennaio 1893

|                                                       |  |
|-------------------------------------------------------|--|
| Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 94.30 a L. 94.40 |  |
| id. id. 1. lugl. 1893 » 92.13 » 92.23                 |  |
| id. austr. in carta ca F 98.70 a 98.90                |  |
| id. » in arg. » 98.40 » 98.60                         |  |
| Fiorini effettivi da L. 216.50 » 216.75               |  |
| Bancanote austriache » 216.50 » 216.75                |  |
| Marchi germanici » 128.20 » 128.25                    |  |
| Maranghi » 20.70 » 20.80                              |  |

Antonio Vittori gerente responsabile

**Pillole di catramina**  
BERTELLI  
A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli  
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene  
con Medaglie d'oro e d'argento  
sono vivamente raccomandate  
da moltissime notabilità Mediche contro le  
**TOSSI ed i CATARRI**  
delle vie respiratorie ed orinarie  
ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO  
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO  
Concess. per il Sud-America, C. F. HOPPER e C. di Genova.  
Premiate al XII Congresso Medico di Parigi 1887; al IX Congresso di  
igiene di Brescia 1887; Esposizione Universale di Berlino 1884;  
Vaticana di Roma 1887-88; Università di Scienze di Bruxelles 1888.  
La pillola contiene catramina (speciale olio di catrame Bertelli) Pila-  
mentum, Tassa Papaveris Alia e. E. Estratto aq. Olibanum mil-  
ligrammi 3. Et. aq. Belladonna milligrammi 1/2. Polvere Ipecac. depu-  
rata milligrammi 1/2. Liquorist. Gummi. Glicerina. Biscarbonato so-  
dico rivestito catrame Norvegico Balsamo Tolu. Premiate anche al-  
l'Esposizione Internazionale di Colonia 1886, Internazionale di Bolo-  
gnia 1886.

### PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

### DIARIO SACRO

per l'anno del Signore 1893 con tutte le  
vigilie, le feste mobili, fiere e mercati della  
Provincia di Udine ecc.

Si vende alla LIBRERIA PATRO-  
NATO via della Posta, 16, UDINE, a  
cent. 5 la copia in foglio; a cent. 10 la  
copia in libretto; e a cent. 15 in libretto  
legato e con relativa busta.

**OLIO di HOGG**  
di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE  
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo.  
Preparato in 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, e in Portogallo  
nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del  
mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'olio di Fegato di Merluzzo di  
HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsione che sono fabbricate con  
una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore.  
Si vende solamente in bottelle TRIANGOLARI. Esigete il logo dell'INIZIATIVA e l'INIZIATIVA.  
Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma della legge vigenti.  
Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.



# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANTA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli, aggiungono l'uomo aspetto e bellezza, di forza e di no.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: **MASON ENRICO** Chinagliere — **PETROZZI FRATELLI** — **FABRIS ANGELO** farmacia. — **MINISINI FRANCESCO** medicinali in GEMONA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — in PONTREBA e sig. **CETTOLI ARISTIDE**.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

PARATI PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovano un grandioso assortimento di parati, a prezzi minimissimi.

## Bambini Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterocchi, scialliche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in **Nimis** presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.

## AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

## LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche. Via (uoc) con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 21. legatura in carta con impressioni in oro e immagine dorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. gatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione i tutti i suddetti, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda un cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

« LA SACRA FAMIGLIA »

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini onde è adornato, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 40 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N 16 Udine.

## Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. ornato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Indicare le domande alla Cromatografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.